

Bilancio Sociale

2025

FONDAZIONE CARITAS ROMA ETS



1 **SOMMARIO**

2	PREMESSA	3
3	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
4	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
4.1	Dati anagrafici	4
4.2	aree territoriali di operatività	4
4.3	Valori e finalità perseguite	4
4.4	Attività statutarie individuate e oggetto sociale	4
4.5	Collegamenti con altri enti del Terzo settore	5
4.6	Contesto di riferimento	6
4.7	Mission dell'organizzazione	7
5	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	7
5.1	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	7
6	Mappatura dei principali stakeholder	9
6.1.	Principali stakeholder	9
7	PROMOZIONE DELLA CARITÀ	11
8	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	19

2 PREMESSA

La Caritas diocesana di Roma, ufficio del Vicariato di Roma, ha come soggetto giuridico di riferimento per le proprie attività la Fondazione “Caritas Roma”, ente ecclesiastico con finalità di religione e di culto, eretto con decreto di S. E. Cardinale Agostino Vallini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma nel giugno del 2013, civilmente riconosciuto (Decreto del Ministero dell’Interno del 28 maggio 2014) ed ha istituito un ramo ETS (in precedenza ramo ONLUS) che è stato iscritto al RUNTS con decorrenza dal 14 gennaio 2023.

La Fondazione, che si ispira ai principi di azione della Caritas diocesana di Roma e ne sostiene le attività, ha finalità di religione e di culto. Essa si radica nella tradizione caritativa della Chiesa di Roma, riferendosi agli orientamenti del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa, ed è sussidiaria all’impegno missionario-catechetico, pedagogico pastorale e caritativo della Caritas della Diocesi di Roma. (Art.2 c.1 Statuto Fondazione)

La Fondazione promuove azioni per il riconoscimento e l’affermazione dei diritti e delle condizioni di pari opportunità sociale ed economica, attraverso attività ispirate ai valori cristiani, a favore di ogni persona ed in particolare delle persone più deboli o svantaggiate. Agisce promuovendo la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità territoriali, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi. (Art. 2 c.2 Statuto Fondazione).

3 NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Dall’esercizio del 2019 la Fondazione Caritas Roma realizza il Bilancio Sociale, anche se non mancano precedenti esperienze di “narrazione” delle attività promosse dall’ente effettuate attraverso sussidi e pubblicazioni promosse dal Vicariato di Roma.

In particolare, fin dalla sua istituzione, le attività promosse dalla Fondazione sono confluite nel “*Programma pastorale*” della Caritas diocesana di Roma presentato ogni anno nel mese di ottobre. Si tratta di un documento annuale a carattere prevalentemente programmatico rispetto alle attività che l’ente diocesano promuove avvalendosi della Fondazione Caritas di Roma.

Il presente Bilancio Sociale verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione, dopo essere stato da essa redatto, con l’ausilio degli uffici della Caritas diocesana di Roma.

Al documento verrà data diffusione attraverso la rete intranet.

4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

4.1 Dati anagrafici

Caritas Roma

C.F. 97797430580

Ente ecclesiastico di religione e di culto riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 del 25.05.2014

Iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1011/2014

Iscritta al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo settore" Determina Regione Lazio n. G01887 del 14/02/2023 con decorrenza 14/01/2023.

Telefono: 06-69886424

Mail: direzione@caritasroma.it

PEC: caritasroma@legalmail.it

Sede Legale:

Cittadella della Carità S. Giacinta

Via Casilina Vecchia n. 19 – 00182 Roma

Altre sedi:

Palazzo del Vicariato di Roma

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a – 00184 Roma

4.2 Aree territoriali di operatività

La Fondazione Caritas di Roma opera prevalentemente ma non esclusivamente nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale. Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni di Roma Metropolitana. Nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale promossi dalla Diocesi la Fondazione interviene anche in progetti nei Paesi in via di sviluppo.

4.3 Valori e finalità perseguite

La Fondazione promuove, orienta e gestisce azioni di solidarietà ispirata alla Dottrina Sociale della Chiesa e del Concilio Vaticano II, che chiede alla Chiesa di incontrare gioie e speranze degli uomini e di rispondere alle attese di giustizia e di carità. Attraverso il proprio patrimonio, la Fondazione si propone in particolare di contribuire alla crescita di una viva comunità cristiana che, radicata in una profonda vita spirituale e in un'efficace operosità apostolica, sappia farsi prossima a ogni persona e sostenere il bene comune.

4.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Fondazione, nel perseguimento dell'animazione pastorale della Caritas e attraverso le iniziative di promozione umana, svolge la sua attività nei diversi ambiti: animare, sostenere e collegare le esperienze di testimonianza della carità delle comunità cristiane presenti nel territorio diocesano, in modo privilegiato a livello parrocchiale;

- promuovere iniziative di carattere educativo, culturale, di assistenza e accoglienza, in varie forme, tenendo conto delle necessità locali e universali della Chiesa di Roma e del progetto pastorale organico con cui esse vengono affrontate nella diocesi;
- sostenere lo sviluppo dei servizi parrocchiali per l'accoglienza e la promozione umana di coloro che vivono un disagio o una difficoltà di vita, sostenuti dall'opera della comunità cristiana locale ed espressione della volontà di essere segno dello stile evangelico di presenza nel mondo;
- sviluppare iniziative per la formazione permanente della comunità cristiana, del clero e delle comunità religiose ed altre iniziative collaterali in campo religioso a sostegno della catechesi e dell'educazione cristiana;
- sensibilizzare la comunità cristiana a porre la carità come momento centrale della vita e della missione della Chiesa, approfondendo le motivazioni teologiche della diaconia e sviluppando l'animazione e la promozione di interventi concreti;
- promuovere attività ed iniziative di carattere caritativo, sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni degli ultimi e dei poveri in varie forme, consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace;
- stimolare gli interventi delle istituzioni civili in ordine alle loro responsabilità per rendere efficaci e funzionali i servizi specie quelli promossi e realizzati dalla comunità cristiana;
- promuovere lo sviluppo del volontariato quale espressione portante della carità, curandone la preparazione, la formazione permanente e il coordinamento dei gruppi operanti in diocesi;
- realizzare iniziative formative per operatori professionali e volontari operanti in ambiti istituzionali, civili ed ecclesiastici;
- favorire il diffondersi dei valori della solidarietà, della fratellanza, dell'intercultura e della convivenza tra i popoli attraverso proposte di condivisione dei valori/esperienze della comunità cittadina e diocesana;
- studiare i bisogni religiosi e sociali presenti sul territorio e le loro cause, realizzando studi e ricerche sulle varie forme di povertà;
- promuovere l'attività editoriale, attraverso la stampa e la distribuzione di opuscoli, libri e pubblicazioni varie, inerenti le attività svolte.

4.5 Collegamenti con altri Enti e imprese del Terzo settore

Cooperativa Roma Solidarietà

La Fondazione da maggio 2015 è Socio Sovventore della Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale ETS con sede in Roma in via Casilina Vecchia n. 19 Codice fiscale 05146971006 ente promosso dalla Caritas diocesana di Roma di cui ha sottoscritto azioni per un valore complessivo di 180.000 Euro. Questo le

dà il diritto di nomina di un terzo dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale della suddetta cooperativa.

Officina delle opportunità

La Fondazione sostiene dal 2020 l'iniziativa "Alleanza per Roma", promossa dalla Caritas diocesana con il coinvolgimento di Roma Capitale e della Regione Lazio nell'ambito del Fondo "Gesù Divino Lavoratore" istituito da Papa Francesco, contribuendo alla raccolta e alla messa a disposizione di risorse economiche destinate al Fondo di sostegno. Dal 13 dicembre 2022, nell'ambito dell'Alleanza, è attivo il progetto "Officina delle opportunità" per l'inserimento socio-lavorativo delle persone fragili.

4.6 Contesto di riferimento

Roma è la città con il territorio più vasto in Italia e, con i suoi 1.287 chilometri quadrati rappresenta lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano. Un territorio vasto, ma non urbanizzato in modo omogeneo, che racchiude in sé molte complessità che caratterizzano i contesti urbani.

Nel biennio 2024-2025 Roma ha mostrato segnali di ripresa: l'occupazione ha toccato livelli record, gli investimenti pubblici — spinti anche dal PNRR e dal Giubileo — hanno dato nuovo impulso alla città, mentre turismo e redditi familiari sono tornati a crescere. Eppure, dietro la facciata di una Capitale in fermento, resta una realtà fragile. Roma appare come una "città di cristallo": brillante e in vetrina per i grandi eventi, ma segnata da disuguaglianze e povertà che continuano a incidere sulla vita di migliaia di persone.

Nonostante un reddito medio pro capite superiore alla media nazionale (31.316 euro contro 24.830), il 15,8% dei residenti è a rischio povertà, il 6,9% vive in gravi condizioni abitative e il 3,2% sperimenta deprivazione materiale e sociale. Cresce anche la quota di lavoratori poveri, l'8,5%, segno che un impiego non basta più a garantire stabilità economica.

Una città in crescita, dunque, ma attraversata da divari strutturali e fragilità sociali. È nelle periferie che questo disagio si manifesta con più forza: solitudine, carenza di servizi, insicurezza e mancanza di spazi di senso e di opportunità, soprattutto per i giovani, disegnano una città che rischia di smarrire la propria anima comunitaria.

La Capitale si conferma quindi città di contrasti: in crescita e più dinamica sul piano economico, ma ancora divisa tra chi beneficia della ripresa e chi ne resta escluso, con disuguaglianze che rischiano di incrinare la sua coesione sociale.

L'occupazione è cresciuta dell'1,7%, il tasso di disoccupazione è sceso al 6% e quello giovanile si è quasi dimezzato rispetto al 2021. Anche il reddito disponibile è aumentato (+2,8%), con una media IRPEF superiore a 31.000 euro pro capite. Ma dietro questi numeri si cela un divario profondo: il 38,8% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro l'anno, mentre solo il 2,8% — circa 80 mila persone — concentra quasi il 20% del reddito totale.

Le differenze tra i territori restano marcate: nel Municipio II il reddito medio individuale supera i 45.000 euro, mentre nel Municipio VI non arriva a 19.000. I giovani sotto i 30 anni dichiarano in media appena 11.000 euro, meno di un terzo rispetto agli over 60.

Le famiglie con minori hanno un reddito medio più alto (50.398 euro), ma mostrano anche le disuguaglianze più forti tra centro e periferia. Nelle famiglie senza figli il reddito medio scende a 40.811 euro, con divari meno accentuati. Il reddito pro capite medio è di 23.439 euro, ma scende a 14.390 per i nuclei con minori.

Le situazioni di difficoltà economica si concentrano soprattutto nei Municipi VI, V, VII e X, dove più famiglie vivono sotto la soglia dei 25.000 euro annui. Nelle stesse aree — in particolare nel quadrante est della città — è più alta anche la presenza di anziani con redditi inferiori a 11.000 euro.

L'accento sulle condizioni di bisogno dei cittadini romani va allora posto sulla ripartizione di questi redditi che si differenziano su quattro dimensioni: le marcate differenze nei Municipi, nell'età e nel genere dei percettori, nella cittadinanza o nazionalità di nascita.

4.7 Mission dell'organizzazione

L'espressione evangelica: «I poveri li avrete sempre con voi» sta a ricordarci che il povero è “appello” alla vita della Chiesa, è richiamo “permanente”, è provocazione “ecclesiale”. La “funzione pedagogica” che il Magistero della Chiesa ha assegnato alla Caritas è dunque l'educazione delle comunità all'attenzione al povero nelle sue varie forme come un compito permanente e non episodico.

L'azione pastorale della Caritas, è quindi un'opera educativa che si svolge anzitutto all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa.

Si tratta di coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana per dare concretezza alla comunione che unisce i credenti nella Chiesa.

Sono tre gli ambiti su cui la Caritas esprime tale mandato:

- Promuovere nella Comunità parrocchiale la centralità della carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di Formazione, Sostegno, Orientamento e Supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della Carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di Comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.
- Promuovere il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto Fede - Vita. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.
- Condividere con la comunità ecclesiale percorsi di Fede e cittadinanza responsabile, attraverso un cammino di consapevolezza, conoscenza, confronto, sui temi della pace, delle disuguaglianze globali, della solidarietà tra i popoli, con l'obiettivo di promuovere una carità “aperta al mondo”, capace di amare nella verità ogni persona e ogni popolo, facendosi carico dei suoi conflitti, della sua povertà, e dei suoi diritti negati.

5 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

5.1 *Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi*

Sono Organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Segretario;
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e. il Comitato Scientifico.

Il **Consiglio di Amministrazione** si compone di cinque membri. Tutti nominati dal Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, per un quinquennio. Il Vicario designa anche il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati anche per più mandati successivi.

Compete al Consiglio di Amministrazione:

- a. definire, in conformità agli scopi istituzionali, il programma annuale di attività della Fondazione;
- b. approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo predisposto dal Segretario e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo, laddove necessario;
- c. deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- d. adottare eventuali regolamenti interni;
- e. nominare i membri del Comitato Scientifico;
- f. istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- g. deliberare sugli atti di straordinaria amministrazione, chiedendo altresì la prevista licenza dell'Ordinario Diocesano;
- h. deliberare sulle variazioni statutarie della Fondazione da presentare all'Ordinario Diocesano per l'approvazione.

Il Segretario collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, a norma del presente Statuto. Prepara gli atti della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione e ne redige e conserva i relativi verbali. Tiene aggiornati i libri contabili e la documentazione delle spese. Predispose i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI
Presidente	Don Alessandro Caserio	Consigliere dal 01/08/2025
Vicepresidente	Diac. Giustino Trincia	Consigliere dal 09/09/2021
Segretario	Paola Aversa	Consigliere dal 05/10/2022
Consigliere	Don Paolo Salvini	Consigliere dal 09/09/2021
Consigliere	Don Marco Valenti	Consigliere dal 16/10/2018

Il **Collegio dei Revisori** è composto da tre membri nominati dal Cardinale Vicario della Diocesi di Roma, il quale sceglie tra essi il Presidente del Collegio. Almeno uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili. I Revisori durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza dell'Atto costitutivo e dello Statuto, verifica la correttezza della gestione amministrativa, controlla la contabilità e l'esattezza del bilancio e presenta annualmente, unita al bilancio consuntivo, una propria relazione al Cardinale Vicario

Composizione del Collegio dei revisori

CARICA	NOMINATIVO
Presidente	Dott. Gian Maria Elmi
Consigliere	Dott. Marco Centomini
Consigliere	Dott. Pierpaolo Maspes

Il **Comitato Scientifico** è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto fino ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra personalità di comprovata esperienza e competenza sulle materie oggetto delle attività della Fondazione.

6 Mappatura dei principali stakeholder

6.1.1 Principali stakeholder:

<i>Tipologia Stakeholder</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità coinvolgimento (informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)</i>	<i>Intensità</i>
Fondatore	Vicariato di Roma	co-decisione	Alta
Partner operativo	Cooperativa Roma Solidarietà	co-progettazione	Alta
Finanziatori	Enel Cuore Fondazione BCC	co-progettazione	medio-alta

	Fondazione BNL Fondazione Roma Fondazione 153 Fondazione Tata Giovanni Pieux Etablissements de la France à Rome et à Lorette Poste Italiane Rotary club Takeda		
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Comune di Roma Municipi	informazione, consultazione, collaborazione, co- progettazione	medio-alta
Collettività	Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

7 PROMOZIONE DELLA CARITÀ

Il Programma Pastorale 2025-2026 della Caritas diocesana di Roma si pone in piena continuità e armonia con gli orientamenti della Diocesi di Roma e le consegne del Vescovo, Papa Leone XIV. L'obiettivo strategico è declinare l'impegno verso i più fragili attraverso quattro direttrici fondamentali: la centralità di Cristo, l'iniziazione cristiana, l'attenzione a giovani e famiglie e la proposta di un cammino comunitario.

1. La Centralità di Cristo: L'anima spirituale dell'agire Caritas

Il primo pilastro del programma riconosce che l'azione sociale della Caritas deve essere costantemente alimentata dalla dimensione spirituale. La carità non è solo "fare", ma testimonianza di fede. In questa prospettiva, la Caritas si impegna a:

- Promuovere spazi di preghiera e ascolto della Parola di Dio all'interno delle opere-segno e dei servizi, aperti agli ospiti, ai volontari e agli operatori.
- Vivere momenti liturgici di forte impatto sociale.
- Organizzare laboratori di riflessione sul senso dell'Opera Segno alla luce dell'Esortazione Apostolica "Dilexi te", al fine di elevare la qualità della relazione di aiuto e la promozione integrale della persona.

2. Iniziazione Cristiana ed Evangelizzazione: La pedagogia della Carità

I servizi e le strutture Caritas vengono ripensati come veri e propri "luoghi esperienziali" per percorsi di formazione alla fede. L'intento è generare itinerari catechetici "in uscita". Le azioni principali includono:

- Incentivare le Caritas parrocchiali affinché collaborino stabilmente con i catechisti per avviare bambini, ragazzi e adulti a esperienze dirette di carità e incontro con i poveri.
- Utilizzare le iniziative solidali, come la colletta alimentare e le visite agli Empori, per accrescere la consapevolezza delle nuove generazioni sulle povertà cittadine.
- Integrare le Opere Segno negli incontri diocesani.

3. Giovani e Famiglie: Da destinatari a protagonisti

Questa macro-area si sviluppa in sinergia con la Pastorale giovanile, della scuola e con l'Azione Cattolica (verso un vero e proprio "Patto Educativo"). Le proposte mettono al centro l'ascolto e il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni. Tra le progettualità più rilevanti spiccano:

- **Impegno civico e formativo:** Sensibilizzazione nelle scuole superiori sul volontariato e sull'intercultura, il rilancio del Servizio Civile sui temi della cittadinanza attiva e della giustizia, e l'avvio del progetto *Young Caritas* per valorizzare l'intergenerazionalità nei modelli di cura.
- **Risposte alle vulnerabilità giovanili:** Focus specifico sul contrasto e la prevenzione del gioco d'azzardo tra i giovani (progetti *Game Over* e *Non Azzardiamoci*), e sull'ascolto e orientamento per i giovani "NEET" attraverso il Progetto PEPE.
- **Progetto JOBEL e CAG 5D:** L'innovativo Progetto JOBEL si focalizza sulla giustizia riparativa, accompagnando minori e giovani adulti coinvolti nei percorsi di giustizia penale, in sinergia con il carcere minorile di Casal del Marmo. A livello aggregativo, il Centro 5D del Tiburtino Terzo combatte la povertà educativa con doposcuola, sport e laboratori.

4. **Proposte di un Cammino Comune: Sinergie, Reti e Contrasto alle Povertà**

L'ultimo ambito è il cuore operativo della corresponsabilità ecclesiale e cittadina, in cui la Caritas promuove un discernimento comunitario allargato. In questo spazio si colloca la **riprogettazione della Caritas parrocchiale**, affinché superi la delega esclusiva della carità ai soli "Centri di Ascolto" per diventare animatrice dell'intera comunità. A sostegno delle comunità, il programma prevede lo sviluppo di risposte strutturali:

- **Alta Formazione:** Un corso di alta formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa in collaborazione con l'Istituto Ecclesia Mater che affronterà temi quali l'economia civile, il diritto alla cura, la giustizia e l'intelligenza artificiale.
- **Sostegno abitativo ed economico:** Consolidamento del Microcredito Sociale "Mi fido di noi" e prevenzione al sovraindebitamento. Sul fronte abitativo, si punterà sull'housing sociale, sulla partecipazione all'Agenzia sociale della casa e sul nuovo "Condominio sociale" di via Vergerio.
- **Quartieri Solidali e Salute:** Un'importante rete di prossimità per gli anziani ("Quartieri Solidali") volta a combattere la solitudine attraverso l'assistenza domiciliare e portierati sociali di quartiere. Altresì, una rete "Salute e solidarietà" per la gestione delle cronicità e l'accesso alle cure della salute mentale per le famiglie fragili.
- **Povertà Alimentare e Integrazione:** Consolidamento degli Empori della Solidarietà tramite il "Tavolo di contrasto alla povertà alimentare", rilancio del progetto di "Accoglienza diffusa" (giunto al decimo anniversario) ed eventi formativi sul contrasto alla violenza di genere e sull'inclusione delle persone senza dimora.

Il Programma Pastorale 2025-2026 segna un passo deciso della Fondazione Caritas di Roma verso una progettazione integrata alla vita pastorale della diocesi di Roma. Integrando le dimensioni della spiritualità, dell'educazione giovanile e dell'inclusione sociale, tende ad affermare il ruolo di "opera segno" viva, capace di trasformare sia chi viene aiutato sia chi si pone a servizio.

Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale

Attraverso l'Area Comunità e Territorio, la Caritas diocesana si dedica allo sviluppo e alla cura della rete territoriale delle Caritas parrocchiali, sostenendo sia l'accesso agli strumenti della "Cassetta degli attrezzi" — gestendo direttamente il Fondo Accompagnamento Famiglia, la rete degli Empori, il Segretariato e l'Accoglienza Diffusa — sia la formazione e la stabilizzazione della declinazione territoriale con le équipes di settore e prefettura.

L'impatto sociale risiede nella crescita della motivazione e delle competenze dei volontari, coinvolgendo circa 250 parrocchie, 34 équipes di Prefettura e 4 équipes di settore.

L'azione si riflette indirettamente sulle persone accompagnate dai Centri di Ascolto (CDA) e dai servizi come gli Empori.

L'organico dell'Area per il 2025 è composto da 13 operatori dipendenti da pianta organica e 4 giovani tra tirocinanti e volontari in servizio civile.

Il percorso formativo si è articolato in due livelli principali per rispondere alle diverse esigenze dei volontari: **Formazione di base e "fattiDirete"**: ha coinvolto 250 partecipanti provenienti da 116 parrocchie e 30 Prefetture, per un totale di 18 incontri svolti.

Formazione permanente: dedicata all'approfondimento per chi ha già maturato esperienza, ha visto la partecipazione di 22 persone di 10 parrocchie appartenenti a una Prefettura, in un ciclo di 3 incontri.

Il lavoro di rete e il coordinamento territoriale sono proseguiti intensamente coinvolgendo complessivamente 200 parrocchie: 9 incontri di coordinamento dei Settori Pastoralì; 60 incontri delle équipes

di Settore; 70 incontri di raccordo tra équipe di Prefettura e équipe di Settore; 10 incontri tra équipe di Settore e Caritas Parrocchiali.

Attraverso il **Fondo Accompagnamento Famiglia (FAF)** sono state presentate 80 richieste da parte di 55 parrocchie. Di queste, 47 progetti sono stati approvati. Le problematiche emergenti che spingono le famiglie a richiedere supporto riguardano principalmente il pagamento di affitti, utenze e spese condominiali.

L'attività di secondo livello di **segretariato sociale** ha supportato 96 parrocchie nella gestione di 513 casi complessi. Il lavoro si è concentrato sull'accompagnamento sistematico ai CdA tramite le "schede relazione progetto" e sulla consulenza per l'accesso al FAF o altri strumenti di supporto.

Il **Tavolo Povertà Alimentare** ha visto lo svolgimento di 9 incontri, con la partecipazione costante di 8 volontari. Le attività principali hanno riguardato: l'animazione del territorio e l'approfondimento sul legame tra povertà alimentare e presa in carico comunitaria; la creazione di reti tra enti e istituzioni per risposte sistemiche; la promozione di una visione del cibo come cura e dignità, orientata a percorsi di autonomia globale.

Nel 2025, l'Area ha dato forte impulso ai temi dell'**ecologia integrale**, coinvolgendo 220 volontari in 16 incontri formativi. Tra le iniziative di rilievo: la pubblicazione della "Pillola mensile di ecologia integrale"; il vademecum "I consigli di nonna Irene"; eventi comunitari come il "Natale solidale in libreria" e l'incontro sul Messaggio della Pace a Ostia.

Tra le esperienze avviate si colloca anche **Caritas Art**, che promuove l'utilizzo dei linguaggi artistici come strumenti di relazione, espressione e partecipazione.

L'esperienza nasce dalla consapevolezza che la bellezza rappresenta una dimensione essenziale della vita della persona e che l'accesso ad essa costituisce un'opportunità spesso limitata per chi vive condizioni di fragilità. In questo senso, l'arte diventa uno spazio in cui è possibile riconoscere e valorizzare talenti, riattivare risorse personali e favorire percorsi di inclusione.

Le attività si sviluppano attraverso percorsi creativi, che offrono occasioni di avvicinamento alle arti e di espressione personale, attraverso la costruzione di una **Comunità degli artisti**, intesa come spazio di relazione, accompagnamento e condivisione, e attraverso azioni di sensibilizzazione e advocacy volte a promuovere l'accesso alla cultura e alle arti come parte integrante dei percorsi di inclusione.

In questo modo, Caritas Art contribuisce a generare legami tra persone, comunità e territori, accompagnando le opere segno con linguaggi capaci di favorire partecipazione, riconoscimento e crescita.

Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, l'Area promuove la cittadinanza attiva come dimensione fondamentale per il bene comune. Quest'azione viene realizzata nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, per valorizzare l'esperienza cristiana incarnata nella realtà e per favorire l'attenzione verso i temi dello sviluppo di comunità, dell'intercultura, della pace, della giustizia sociale e della solidarietà tra i popoli.

L'obiettivo è incentivare una concezione dinamica dell'impegno, inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione a uno stile solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, caratterizzato da conoscenza, confronto, consapevolezza e azione.

Nel corso del 2025, l'Area ha contato su **10 operatori dipendenti** da pianta organica per coordinare le molteplici attività.

Formazione e Animazione dei Giovani

Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti attraverso percorsi che mirano a far prendere coscienza delle situazioni di disagio e delle loro cause, ragionando sulla complessità della società moderna.

- **Percorsi per giovani e studenti:** sono state attivate **2 tipologie di corsi** che hanno coinvolto **3.608 studenti** di **139 classi** in **34 istituti scolastici**. Il programma ha previsto inoltre **234 incontri** specifici per gli studenti.
- **Formazione per adulti e docenti:** l'impegno si è esteso anche alle figure educative con **10 incontri** per **50 docenti** formati e **8 incontri** che hanno coinvolto **40 adulti**.

- **Servizio Civile Universale:** questa forma di cittadinanza attiva, che affonda le radici nell'obiezione di coscienza, continua a essere un pilastro per la costruzione di una società nonviolenta. Nel 2025 sono state presentate **50 domande**, portando alla selezione di **42 volontari** attivi in **19 centri/servizi**.

Contrasto alle Dipendenze e Progetto No Azzardo

L'ufficio No Azzardo concretizza la funzione pedagogica della Caritas attraverso percorsi modulati in base ai destinatari.

- **Attività nelle scuole:** ha coinvolto **10 istituti scolastici** raggiungendo **1.700 studenti**.
- **Supporto diretto:** sono stati svolti **30 incontri** per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), accompagnandole presso lo sportello di ascolto e, dove necessario, verso percorsi terapeutici presso il Ceis di Roma o altri servizi territoriali.

Intercultura e Dialogo

Per contrastare pregiudizi e favorire una convivenza pacifica, sono stati attivati **15 percorsi** (laboratori di italiano, sensibilizzazione e formazione), tra cui la mostra "Gli altri siamo noi". L'attività ha raggiunto:

- **110 famiglie** attraverso mediazioni interculturali.
- **11 scuole, 37 classi e 3 parrocchie**, con il supporto di **11 mediatori/formatori**.

Promozione del Volontariato e Servizio

La promozione del volontariato si è declinata in diverse modalità operative:

- **Corso di formazione per nuovi volontari:** svolto in **2 edizioni** con **181 partecipanti**. Il corso è stato strutturato in due moduli (tematico e operativo) con sedi e orari decentrati per favorire la partecipazione, concludendosi con un tirocinio di 30 ore presso le Opere Segno.
- **Accoglienza Gruppi:** sono stati accolti **64 gruppi** per un totale di **1.705 volontari**, coordinando le loro disponibilità con le necessità dei Centri Caritas e della Cittadella.
- **Sostenibilità Sociale d'Impresa:** la collaborazione con il mondo aziendale ha coinvolto **24 aziende e 402 dipendenti** in progetti sociali concreti all'interno dei servizi diocesani.
- **Lavori di Pubblica Utilità:** **33 persone** hanno svolto misure di pubblica utilità presso **25 centri/servizi** attivati.

Progetto Quartieri Solidali

Il progetto mira a contrastare la solitudine, in particolare degli anziani, promuovendo la responsabilità sociale nel territorio. Nel 2025 ha coinvolto:

- **14 parrocchie** partecipanti.
- **265 volontari** attivi in servizi di assistenza domiciliare leggera, stanze di socializzazione, condomini solidali e portierato sociale.
- **422 persone** ascoltate o accolte.

Progetto Giovani NEET

Il progetto ha affrontato le criticità di giovani che non studiano e non lavorano, riscontrando spesso isolamento, ansia del fallimento e carenza di competenze trasversali (puntualità, gestione relazioni).

- **Impatto:** **66 giovani contattati** e **61 presi in carico**, con la collaborazione di **12 associazioni** e **6 scuole**.
- **Attività:** oltre al supporto psicologico e al reinserimento scolastico, sono stati attivati corsi professionalizzanti (cucina, tattoo, meccanica, ecc.) e progetti innovativi come "**Giro di sette**" (un gioco da tavolo sul territorio) e "**Visionaria**" (laboratorio di Visual Performing Art). È stato inoltre creato un **podcast** per favorire il dialogo intergenerazionale.

Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione, l'Area Studi e Comunicazione si avvale di tre operatori attivi presso l'Ufficio della Direzione della Caritas Diocesana, con sede negli uffici del Vicariato.

Oltre alle periodiche pubblicazioni - il **Rapporto annuale sulle povertà a Roma "Un punto di vista"**, la collana editoriale di quaderni monotematici "**Sguardi**" - l'Area coordina la redazione del **Manuale Operativo dei Diritti** promuovendo un percorso di formazione continua sulla tutela dei diritti.

Nel corso del 2025 è proseguita l'implementazione e lo sviluppo del **Sistema Informativo Sociale**, uno strumento strategico per il monitoraggio e l'analisi delle azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché per le attività di reportistica per i servizi CRS, non ultimo il Bilancio Sociale.

Tra le principali attività svolte:

- *Coordinamento delle implementazioni delle schede specifiche delle varie aree:* aggiornamento e integrazione delle schede tematiche per una raccolta dati sempre più dettagliata ed efficace, in linea con le esigenze dei servizi.
- *Formazione specifica per l'utilizzo del sistema:* organizzazione di incontri formativi rivolti agli operatori dei diversi servizi per garantire un utilizzo omogeneo ed efficiente della piattaforma.
- *Valutazione e sviluppo di nuove implementazioni per la banca dati:* analisi e progettazione di nuove funzionalità, tra cui la Cartella Sociale "Mi fido di noi", "Visione solidale", Mensa di Ostia.
- *Supporto costante agli operatori:* assistenza continua per garantire il corretto utilizzo del sistema e risolvere eventuali criticità operative.
- *Analisi specifiche dei dati:* elaborazione di report e studi approfonditi su ambiti chiave, come il funzionamento degli Empori della Solidarietà, il monitoraggio delle attività svolte nelle Prefetture e l'analisi specifica triennale del progetto Officina delle opportunità.
- *Conduzione della progettazione e analisi dati del gruppo di lavoro per il Volontariato in Caritas:* sviluppo di strumenti per il monitoraggio dell'attività volontaria e analisi dei dati relativi all'impegno dei volontari nei diversi servizi, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento e valorizzare il contributo di ciascuno.

Nell'ambito della Comunicazione, le risorse dell'area curano il sito internet della Caritas diocesana e della CRS, coordinato con quello della Diocesi di Roma, i contatti con i mezzi di informazione, la produzione di contenuti per i social media e la newsletter settimanale.

L'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito con impegno le proprie attività di sostegno ai soggetti più vulnerabili, prestando particolare attenzione a quelle forme di povertà che rischiano di rimanere senza voce. Le iniziative di raccolta fondi intraprese hanno avuto l'obiettivo di coinvolgere direttamente i sostenitori, invitandoli a diventare autentici promotori attivi di segni di Speranza attraverso azioni concrete e significative.

Questo coinvolgimento ha richiesto un approfondimento della conoscenza dei donatori da parte della Fondazione, che ha realizzato interventi mirati volti a consolidare il rapporto di fiducia instaurato con i major donor e avviando attività volte all'acquisizione di nuovi sostenitori mediante una comunicazione chiara, efficace e trasparente sulle opere segno di Caritas Roma.

La cura dedicata alle relazioni con i donatori ha permesso di conseguire buoni risultati a favore di progetti volti al contrasto delle povertà quotidianamente affrontate da Caritas Roma. L'apporto di donatori individuali, aziende e fondazioni si è concretizzato nella partecipazione a numerose iniziative, quali eventi, distribuzione di prodotti solidali e raccolte fondi specifiche. Particolarmente significativa è stata la collaborazione con il Teatro 7 ed il Teatro Vittoria, che hanno ospitato complessivamente tre eventi finalizzati alla raccolta fondi destinati al sostegno delle attività dei servizi socio-sanitari promossi da Caritas Roma.

Nel 2025 sono state, inoltre, lanciate due campagne istituzionali di rilievo: il 5x1000 e quella dedicata ai Lasciti Solidali. Con la promozione della campagna 5x1000 si è inteso consolidare le sottoscrizioni ottenute negli anni precedenti e acquisirne di nuove, incrementando così la visibilità e la consapevolezza legate al brand Caritas Roma. Un obiettivo fondamentale ha riguardato anche la sensibilizzazione del pubblico rispetto alle tematiche centrali dell'Ente, evidenziando l'importanza di destinare il proprio 5x1000 in modo consapevole. È stato essenziale sottolineare che la scelta di devolvere il 5x1000 costituisce un gesto di profonda fiducia verso l'ente, frutto di una decisione riflettuta basata su un rapporto fiduciario solido e duraturo.

La Campagna Lasciti Solidali, che ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato, è stata rilanciata dopo circa 10 anni, e nel 2025 ha rappresentato un passaggio strategico fondamentale per rafforzare la sostenibilità economica dell'organizzazione e continuare a garantire un impatto concreto sul

territorio romano, a favore delle persone che vivono in situazioni di vulnerabilità. Tale iniziativa si è inserita in un percorso di comunicazione integrato, il cui filo conduttore è stato rappresentato dai Gesti di Speranza. Nel 2025 il quadrimestrale “Amici Caritas”, come ogni anno, ha rappresentato un importante strumento di comunicazione e restituzione per i donatori. La pubblicazione e diffusione dei numeri è coincisa, durante l’anno, con tre momenti particolari: il primo numero (35.000 copie) dedicato al 5X1000 e al tema della povertà alimentare (Pasqua 2025); il secondo (20.000 copie) ha approfondito il tema delle solitudini ed è coinciso con l’inizio del nuovo anno pastorale (settembre 2025); il terzo numero (50.000) è stato quello natalizio incentrato sulla povertà abitativa.

Nell’ambito della lotta contro le povertà, spesso ignorate dalla società, la campagna natalizia ha inteso sostenere le centinaia di persone accolte nei centri Caritas. La raccolta fondi ha potenziato il supporto alle attività di inclusione e assistenza, oltre alla risposta ai bisogni primari. L’attenzione allo sviluppo integrale della persona rappresenta un principio fondamentale della missione dell’Ente, e la generosità dei donatori ha reso possibile la realizzazione di progetti prioritari, tesi a preservare la dignità e la cura degli individui.

La solidarietà dimostrata dai donatori costituisce una testimonianza concreta del fatto che la carità può realmente fare la differenza, trasformando l’azione benefica da una mera soluzione impersonale di problemi in gesti di cura che pongono al centro la dignità e il valore di ogni nostro fratello.

POLO DELLA CARITA’ DI OSTIA

Dal 2025 la Fondazione Caritas Roma sostiene le parrocchie della Prefettura 26, della zona di Ostia, nella realizzazione di un Polo integrato della carità nel litorale romano.

Si tratta di un Centro di Ascolto e di una Mensa Sociale, ospitati nelle strutture della Parrocchia Regina Pacis, che la Fondazione ha contribuito nella ristrutturazione e predisposizione, nonché nelle spese di esercizio.

Centro di ascolto diocesano

Il Centro è nato alla fine degli anni ‘80 come supporto alla Mensa Sociale gestita dalla Caritas diocesana. Il fine era quello di fornire una risposta globale alle necessità delle persone che usufruivano della Mensa, al di là della possibilità di ricevere un pasto. In seguito, con l’espandersi del fenomeno dell’immigrazione, si è avuto un grosso cambiamento nella tipologia dell’utenza: due terzi delle persone accolte sono proprio gli immigrati.

Dal settembre 2023 il centro è stato affidato al coordinamento delle parrocchie di Ostia e, dal settembre 2024, si è trasferito presso la parrocchia Santa Maria Regina Pacis (Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21).

La nuova modalità di lavoro come centro di secondo livello prevede l’accompagnamento congiunto con le parrocchie di casi da loro segnalati.

Si tratta di un Centro di ascolto di secondo livello, che svolge un’attività di colloquio, orientamento e accompagnamento rivolta a persone segnalate dalle Caritas parrocchiali del territorio. L’intervento si configura come un percorso di presa in carico integrata, realizzato in collaborazione con i Servizi sociali, con il progetto “Abitare on the road” e con altre realtà territoriali, in particolare nel Municipio Roma X. L’azione del Centro è finalizzata a promuovere una maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte delle persone accompagnate, favorendo l’orientamento verso i servizi presenti sul territorio e sostenendo, ove possibile, percorsi di miglioramento o avvio di situazioni lavorative e abitative. Sebbene in un numero progressivamente più contenuto rispetto al totale delle situazioni seguite, si registrano esiti positivi nei percorsi di accompagnamento legati ai bisogni abitativi e occupazionali. L’attività contribuisce inoltre a contrastare condizioni di emarginazione sociale spesso vissute in solitudine, prive di riferimenti significativi e di strumenti di tutela.

Numero di accolti	199
di cui italiani	93
di cui stranieri	106

Prime 5 nazionalità	Italia; Romania; Ucraina; Perù; Marocco
Nuovi accolti	100
Interventi principali	Ascolto / Colloquio Accompagnamento Progettuale Orientamento sul territorio Orientamento lavorativo/ricerca lavoro Aiuto per pratiche burocratiche e supporto ai mezzi tecnologici per l'accesso ai diritti

Mensa “Gabriele Castiglione”

Il servizio nasce per dare la possibilità di un pasto in un luogo caldo e di relazioni significative a persone che vivono in condizioni di forte isolamento. Il contesto relazionale garantito dalla presenza di volontari e operatori si colloca in un ambiente dignitoso, orientato all’ascolto, all’accoglienza e alla promozione della persona.

Da settembre 2024 la Mensa diocesana è gestita in collaborazione con le parrocchie della Prefettura di Ostia e si è trasferita presso la parrocchia Santa Maria Stella Pacis (Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21). Caratteristica peculiare è la dimensione territoriale, che lega il servizio a un territorio particolarmente fragile. Ciò fa della Mensa un osservatorio significativo della vulnerabilità sociale, rendendola un centro di primo aiuto ma anche un forte presidio sul territorio.

Accolti nel 2025	1385
di cui italiani	419
di cui stranieri	966
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Perù, Ucraina e Marocco
Nuovi accolti nel 2025	522
N di pasti erogati	36459

I BUONI SPESA DELLA FONDAZIONE ROMA

I Buoni Spesa sono uno strumento di acquisto messo a disposizione delle famiglie più in difficoltà nel territorio cittadino.

Il progetto, promosso dalla Fondazione Roma in collaborazione con la Fondazione Caritas Roma e attivo dal 2020, prevede la distribuzione di 1 milione di euro di Buoni spesa da 20 euro nominali attraverso i canali della rete diocesana della Caritas, tra opere segno e parrocchie.

Nel corso del 2025 sono state 1.039 le famiglie che hanno beneficiato dei buoni spesa, per un totale di 3.210 persone.

Sono stati 555 i nuclei che avevano componenti minorenni, per un totale di 1.039 minori inseriti nel programma.

Il 52% delle famiglie è italiana, mentre tra le altre 121 Paesi da cui provengono le altre famiglie, spiccano per presenza il Perù, Romania, Bangladesh, Egitto e Filippine.

8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati			
RICAVI	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Contributi da Enti Pubblici	5.000	38.797	58.375
Contributi 5x1000	80.981	84.690	89.040
Contributi da enti ecclesiastici	3.165.000	2.582.360	2.882.587
Contributi da aziende ed enti privati	1.316.185	892.469	692.549
Donazioni da privati	1.077.920	754.009	748.145
Donazioni in natura	161.795	241.633	134.045
Eredità e lasciti	135.069	476.142	289.000
Utilizzo fondi vincolati	39.527	272.411	828.582
Proventi finanziari	23.267	39.143	29.177
Altri proventi	28.666	37.138	12.427
Totale ricavi	6.033.410	5.418.792	5.763.927
Patrimonio	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Fondo di dotazione	100.000	100.000	100.000
Riserve	987.405	848.157	834.473
Riserve vincolate	1.919.190	1.291.764	1.801.459
Utile/perdita dell'esercizio	4.104	139.249	13.686
Totale Patrimonio netto	3.010.699	2.379.170	2.749.618
Conto economico	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Valore della produzione	5.993.884	5.110.320	5.734.726
Costi della produzione	-5.925.110	-4.864.681	-5.594.071
Ammortamenti	-54.148	-141.054	-151.585
Proventi e oneri finanziari	8.260	36.061	26.039
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.366	140.646	15.108
Imposte dell'esercizio	-2.262	-1.397	-1.422
RISULTATO NETTO	4.104	139.249	13.686
SINTESI DI BILANCIO	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Ricavi netti	6.033.410	5.418.792	5.763.927
Utile d'esercizio	4.104	139.249	13.686
Patrimonio netto complessivo	3.010.699	2.379.170	2.749.618